Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 114° — Numero 144

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - **Mercoledì, 6 giugno 1973** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1973.

Nomina del direttore della Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sulla costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e successive modificazioni;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119 sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e successive modificazioni;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 325 recante norme relative all'organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1973, con il quale il dott. Michele Principe, direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, è nominato direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Il dott. Vincenzo Insinna, dirigente generale della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, è nominato direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, a decorrere dal 2 febbraio 1973.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1973

LEONE

ANDREOTTI — GIOIA

(7819)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1973.

Sostituzione di un membro del consiglio dell'ordine cavalleresco « Al merito del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 27 marzo 1972, n. 199, concernente il riordinamento dell'ordine cavalleresco « Al merito del lavoro »;

Vista la legge 12 ottobre 1964, n. 1080, concernente modifiche all'art. 6 della legge n. 199 sopra citata;

Visti i propri decreti 9 aprile 1971, 13 e 25 marzo 1972 e 4 maggio 1973, concernenti rispettivamente la ricostituzione del consiglio dell'ordine cavalleresco predetto e la sostituzione di tre membri del consiglio stesso;

Vista la proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di sostituzione del dott. Giovanni Sterlicchio quale proprio rappresentante in seno al predetto consiglio con il dott. Antonio Luciani;

Ritenuta la necessità di procedere a tale sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto il dottor Antonio Luciani è nominato membro del consiglio dell'ordine cavalleresco « Al merito del lavoro » in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sostituzione del dott. Giovanni Sterlicchio.

Il predetto nuovo membro resterà in carica fino alla scadenza del triennio previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1971 nelle premesse citate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1973

LEONE

FERRI — NATALI

(8100)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1973.

Sostituzione del segretario della commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale brevetti in materia di invenzioni, modelli e marchi.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, contenente il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali — il quale deferisce ad un'apposita commissione la decisione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'ufficio centrale brevetti;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, in base ai quali la competenza della detta commissione si estende alla materia dei modelli industriali e dei marchi d'impresa;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1972, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1972, foglio n. 11, n. 315, con il quale si è provveduto alla costituzione della commissione anzidetta per il biennio 1972-73;

Considerato che il dott. Pietro De Franciscis, nominato segretario della commissione con il decreto innanzi citato è stato sollevato dall'impiego presso questo Ministero con decorrenza 16 gennaio 1973, avendo accettato la nomina a referendario della Corte dei conti;

Considerata l'esigenza di provvedere alla sostituzione del dott. De Franciscis nell'incarico di segretario della commissione;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Corrado Pompi, esaminatore nel ruolo della carriera direttiva della proprietà intellettuale addetto all'Ufficio centrale brevetti, è nominato, fino al 31 di-

cembre 1973, segretario della commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale brevetti in materia di invenzioni, modelli e marchi in sostituzione del dott. Pietro De Franciscis.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1973

Il Ministro: FERRI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1973
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 289

(7820)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1973.

Struttura degli organi centrali e periferici dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici - Attribuzioni agli uffici dei posti delle qualifiche dirigenziali.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 aprile 1948, n. 432, convertito nella legge 10 febbraio 1953, n. 81;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 81;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Considerata la necessità di procedere alla ricognizione degli uffici centrali e periferici dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici aventi livello dirigenziale e di definirne le competenze sulla base delle funzioni assegnate a ciascuna qualifica dei quadri *F*, *G* e *H* della tabella XIII, di cui all'allegato II del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 748;

Visto il parere espresso dal consiglio di amministrazione nella 1282ª adunanza del 28 marzo 1973;

Ritenuto non consentita la istituzione di uffici non direttivi non dipendenti da una sezione, e di apportare lievi modifiche agli uffici stessi;

Decreta:

Art. 1.

La direzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, oltre a comprendere la segreteria, è suddivisa nelle seguenti direzioni centrali:

A) *Amministrative*: 1) Personale e affari generali; 2) Patrimonio e approvvigionamenti; 3) Ispezione; 4) Ragioneria.

B) *Tecniche*: 1) Commerciale e del traffico; 2) Impianti; 3) Esercizio e manutenzione; 4) Controllo delle concessioni.

Art. 2.

L'allegato I al presente decreto fissa la struttura delle singole direzioni centrali dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e la denominazione dei reparti nei quali sono suddivise, reparti che assumono la competenza risultante dalle attribuzioni delle sezioni in cui sono ordinati.

Art. 3.

L'allegato II al presente decreto fissa la struttura degli ispettorati telefonici di zona, con sede a Milano, Venezia, Bologna, Roma e Napoli, e la denominazione dei reparti e delle sezioni in cui sono ordinati, nonchè l'ordinamento e la sede degli uffici per l'esercizio e la manutenzione ubicati in località diverse da quelle anzidette.

Art. 4.

Il direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici esercita le funzioni attribuitegli da leggi e regolamenti, tra le quali quelle indicate nella nota in calce al quadro *F* della tabella XIII di cui all'allegato II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

A ciascuna direzione centrale è preposto un dirigente generale ed applicato un dirigente superiore con funzioni vicarie del titolare, appartenenti ai quadri *G* o *H* della suddetta tabella XIII a seconda che trattasi, rispettivamente, di direzione centrale amministrativa o tecnica.

Agli ispettori telefonici di zona sono preposti dirigenti superiori, tre appartenenti al quadro *G* e due al quadro *H* della sopra citata tabella XIII.

Art. 5.

L'allegato III al presente decreto fissa le funzioni di consigliere ministeriale aggiunto o di ispettore generale, da attribuire a dirigenti superiori, sei amministrativi ed undici tecnici, in conformità alle relative dotazioni stabilite, rispettivamente, nei quadri *G* ed *H* della tabella XIII di cui all'allegato II al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Art. 6.

Ventitre primi dirigenti del quadro *G* e ventuno del quadro *H* della tabella XIII, di cui all'allegato II al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, saranno preposti ad altrettanti reparti centrali o periferici dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Quattro primi dirigenti del quadro *H* della ripetuta tabella assumono la direzione di altrettanti uffici dello Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni.

Art. 7.

Il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ha effetto dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale concernente il primo inquadramento nelle qualifiche di dirigente superiore e primo dirigente dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, previsto dall'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Roma, addì 7 maggio 1973

Il Ministro: GIOIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1973
Registro n. 30 Uff. risc. poste, foglio n. 021

ALLEGATO I/1

DIREZIONE CENTRALE PERSONALE E AFFARI GENERALI

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Carriera	*Sezione 1ª* Ammissioni - Riammissioni Matricola	
	Sezione 2ª Progressione giuridica	
	Sezione 3ª Rapporti informativi - Progressione economica	
REPARTO II Assegno e applicazione - Movimento - Disciplina	*Sezione 1ª* Assegno e applicazione - Movimento - Assunzione personale straordinario	
	Sezione 2ª Stato vacativo - Riconoscimento infermità cause di servizio - Equo indennizzo	
	Sezione 3ª Disciplina	
REPARTO III Spese di personale	*Sezione 1ª* Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi	
	Sezione 2ª Competenze accessorie	
	Sezione 3ª Gestione del bilancio	
	Sezione 4ª Revisione dei rendiconti	
REPARTO IV Cessazioni - Quiescenza - Riscatti	*Sezione 1ª* Cessazioni - Riscatti servizi preruolo	
	Sezione 2ª Quiescenza - Supervalutazione servizio di commutazione	
	Sezione 3ª Pensioni provvisorie - Indennità in luogo di pensione - Trattamento previdenziale - Pensioni privilegiate	
REPARTO V Affari generali	*Sezione 1ª* Affari generali	Ufficio relazioni pubbliche Ufficio mostre, con annessa officina allestimenti fieristici e laboratorio fotografico
	Sezione 2ª Organizzazione e metodo - Corsi di istruzione - Raccolta degli elementi di studio per la programmazione aziendale	
	Sezione 3ª Spese varie	

ALLEGATO I/2

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E APPROVVIGIONAMENTI

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Beni immobili	*Sezione 1ª* Immobili destinati ad uffici	
	Sezione 2ª Immobili destinati ad alloggi	

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
Reparto II	*Sezione 1ª*	
Beni mobili	Materiali - Mobili - Arredi	Magazzino stampati Ufficio disegni e riproduzioni Ufficio del consegnatario
	Sezione 2ª	
	Automezzi	
Reparto III	*Sezione 1ª*	
Amministrativo	Gare e contratti - Funzionario rogante - Albo fornitori	
	Sezione 2ª	
	Gestione del bilancio	Cassa centrale

ALLEGATO I/3

DIREZIONE CENTRALE ISPEZIONE

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
Reparto unico	*Sezione 1ª*	
Esame e revisione atti ispettivi	Atti ispettivi I, II, III, zona	
	Sezione 2ª	
	Atti ispettivi IV e V zona	

ALLEGATO I/4

DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
Reparto I	*Sezione 1ª*	
Bilancio - Riscontro entrate	Bilancio - Gestione del conto corrente - Controllo contabilità degli agenti contabili della riscossione e della Cassa centrale	

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
	Sezione 2ª	
	Riscontro entrate - Consuntivo entrate	
Reparto II	*Sezione 1ª*	
Riscontro spese	Riscontro spese a mezzo mandati diretti - Situazioni di Tesoreria - Consuntivo spese	Ufficio passaggi di gestione
	Sezione 2ª	
	Riscontro spese di personale a mezzo ordini di accreditamento	
	Sezione 3ª	
	Riscontro spese di gestione a mezzo ordini di accreditamento	
Reparto III	*Sezione 1ª*	
Riscontro patrimoniale	Riscontro contabilità beni mobili - Conti giudiziali	Ufficio nomenclatura
	Sezione 2ª	
	Riscontro contabilità beni immobili - Rendiconto patrimoniale	

ALLEGATO I/5

DIREZIONE CENTRALE COMMERCIALE E DEL TRAFFICO

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
Reparto I	*Sezione 1ª*	
Statistica - Analisi dei costi	Statistiche	
	Sezione 2ª	
	Programmazione delle reti	
	Sezione 3ª	
	Analisi dei costi	Centro elaborazione dati

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO II Esercizio del traffico	*Sezione 1ª* Esercizio e sviluppo traffico nazionale	
	Sezione 2ª Esercizio e sviluppo traffico internazionale	
	Sezione 3ª Normativa e istruzioni - Accettazioni telefoniche	
REPARTO III Tariffe e canoni	*Sezione 1ª* Tariffe e canoni	
	Sezione 2ª Rapporti con concessionari e terzi	
	Sezione 3ª Rapporti con amministrazioni estere	
REPARTO IV Contabilità - Amministrazione capitoli di bilancio	*Sezione 1ª* Contabilità traffico nazionale	
	Sezione 2ª Contabilità traffico internazionale	
	Sezione 3ª Contabilità cessione circuiti	
	Sezione 4ª Gare e contratti - Albo fornitori - Amministrazione capitoli di bilancio	

ALLEGATO I/6

DIREZIONE CENTRALE IMPIANTI

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Impianti di trasmissione	*Sezione 1ª* Centrali di trasmissione - Apparecchiature speciali	
	Sezione 2ª Apparecchiature di linea in cavo	
	Sezione 3ª Energia	
	Sezione 4ª Esecuzione lavori centrali di trasmissione ed energia	
	Sezione 5ª Esecuzione lavori apparecchiature di linea in cavo	
REPARTO II Radio e Cavi	*Sezione 1ª* Ponti radio	Ufficio impianti con intervento dello Stato
	Sezione 2ª Cavi	
	Sezione 3ª Esecuzione lavori ponti radio	
	Sezione 4ª Esecuzione lavori cavi	
REPARTO III Commutazione - Segnalazione Elaboratori	*Sezione 1ª* Centrali di segnalazione e commutazione elettromeccaniche	
	Sezione 2ª Centrali di segnalazione e commutazione elettroniche - Impianti di elaboratori	

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
	Sezione 3ª Impianti speciali di commutazione	
	Sezione 4ª Esecuzione lavori commutazione e segnalazione	
REPARTO IV Amministrativo	*Sezione 1ª* Gare e contratti - Funzionario rogante - Albo fornitori	
	Sezione 2ª Acquisti immobili - Espropriazioni - Imposizioni di servitù	
	Sezione 3ª Gestione del bilancio	

ALLEGATO I/7

DIREZIONE CENTRALE ESERCIZIO E MANUTENZIONE

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Esercizio R.T.N.	*Sezione 1ª* Pianificazione dei sistemi di trasmissione e di commutazione	
	Sezione 2ª Elaborazione e costituzione circuiti	Ufficio centralizzatore
	Sezione 3ª Gestione R.T.N. e misure	Ufficio cartografico
	Sezione 4ª Impianti di automazione della R.T.N.	Centro operativo di gestione automatica della R.T.N.
REPARTO II Commutazione e segnalazione	*Sezione 1ª* Commutazione	
	Sezione 2ª Segnalazione	
REPARTO III Manutenzione R.T.N. e controllo affidabilità relative apparecchiature	*Sezione 1ª* Equipaggiamenti multiplex - B.F. - T.A. - T.M. - T.S. - Dati	
	Sezione 2ª Equipaggiamenti di linea in cavo	
	Sezione 3ª Ponti Radio	
	Sezione 4ª Energia stazioni amplificatrici	
	Sezione 5ª Energia ponti radio	
REPARTO IV Manutenzione cavi	*Sezione 1ª* Manutenzione cavi	
	Sezione 2ª Lavori civili	
	Sezione 3ª Sovrintendenza laboratorio - Depositi materiali	Deposito centrale materiali Laboratorio centrale Officina centrale
REPARTO V Amministrativo	*Sezione 1ª* Gare e contratti - Funzionario rogante - Albo fornitori	
	Sezione 2ª Gestione del bilancio	

ALLEGATO I/8

DIREZIONE CENTRALE CONTROLLO DELLE CONCESSIONI

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Controlli tecnici	*Sezione 1ª* Piani tecnici dei concessionari di servizi telefonici ad uso pubblico	
	Sezione 2ª Controllo tecnico sull'osservanza degli obblighi dei concessionari di servizi telefonici ad uso pubblico	
	Sezione 3ª Controllo tecnico sull'osservanza degli obblighi dei concessionari di servizi telefonici ad uso privato - Impianti interni e speciali	
REPARTO II **Controlli amministrativi - Concessioni ad uso privato - Amministrazione capitoli di bilancio**	*Sezione 1ª* Controllo amministrativo, contabile e finanziario sull'osservanza degli obblighi dei concessionari di servizi telefonici ad uso pubblico - Concessioni telefoniche ad uso privato	
	Sezione 2 Amministrazione capitoli di bilancio	

ALLEGATO II/1

ISPETTORATO TELEFONICO DELLA I ZONA (Sede Milano)

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Personale e affari generali Patrimonio e approvvigionamenti - Amministrazione	*Sezione 1ª* Personale	Ufficio liquidazione spese di personale

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
	Sezione 2ª Affari generali e legali	
	Sezione 3ª Patrimonio e approvvigionamenti	Autoparco
	Sezione 4ª Amministrazione	Cassa
REPARTO II Traffico - Controllo delle Concessioni	*Sezione 1ª* Traffico	
	Sezione 2ª Controllo delle concessioni	
REPARTO III Esercizio e manutenzione	*Sezione 1ª* Esercizio circuiti - Manutenzione impianti di commutazione e segnalazione	
	Sezione 2ª Manutenzione impianti interni ed esterni di trasmissione	
	Sezione 3ª Manutenzione cavi - Infrastrutture	Deposito materiali Ufficio lavori Officina
	Sezione 4ª Centro di manutenzione internazionale	

ALLEGATO II/2

ISPETTORATO TELEFONICO DELLA II ZONA (Sede Venezia)

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Personale e affari generali - Patrimonio e approvvigionamenti - Amministrazione	*Sezione 1ª* Personale	Ufficio liquidazione spese di personale

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
	Sezione 2ª Affari generali e legali	
	Sezione 3ª Patrimonio e approvvigionamenti	Autoparco
	Sezione 4ª Amministrazione	Cassa
REPARTO II Traffico - Controllo delle concessioni	*Sezione 1ª* Traffico	
	Sezione 2ª Controllo delle concessioni	
REPARTO III Esercizio e manutenzione	*Sezione 1ª* Esercizio circuiti - Manutenzione impianti di commutazione e segnalazione	
	Sezione 2ª Manutenzione impianti interni ed esterni di trasmissione	
	Sezione 3ª Manutenzione cavi - Infrastrutture	Deposito materiali Ufficio lavori Officina

ALLEGATO II/3

ISPETTORATO TELEFONICO DELLA III ZONA (Sede Bologna)

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Personale e affari generali - Patrimonio e approvvigionamenti - Amministrazione	*Sezione 1ª* Personale	Ufficio liquidazione spese di personale

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
	Sezione 2ª Affari generali e legali	
	Sezione 3ª Patrimonio e approvvigionamenti	Autoparco
	Sezione 4ª Amministrazione	Cassa
REPARTO II Traffico - Controllo delle concessioni	*Sezione 1ª* Traffico	
	Sezione 2ª Controllo delle concessioni	
REPARTO III Esercizio e manutenzione	*Sezione 1ª* Esercizio circuiti - Manutenzione impianti di commutazione e segnalazione	
	Sezione 2ª Manutenzione impianti interni ed esterni di trasmissione	
	Sezione 3ª Manutenzione cavi - Infrastrutture	Deposito materiali Ufficio lavori Officina

ALLEGATO II/4

ISPETTORATO TELEFONICO DELLA IV ZONA (Sede Roma)

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Personale e affari generali - Patrimonio e approvvigionamenti - Amministrazione	*Sezione 1ª* Personale	Ufficio liquidazione spese di personale

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
	Sezione 2ª Affari generali e legali	
	Sezione 3ª Patrimonio e approvvigionamenti	Autoparco
	Sezione 4ª Amministrazione	Cassa
REPARTO II Traffico Controllo delle concessioni	*Sezione 1ª* Traffico	
	Sezione 2ª Controllo delle concessioni	
REPARTO III Esercizio e manutenzione	*Sezione 1ª* Esercizio circuiti - Manutenzione impianti di commutazione e segnalazione	Ufficio tecnico di zona con sede a Genova
	Sezione 2ª Manutenzione impianti interni ed esterni di trasmissione	
	Sezione 3ª Manutenzione cavi - Infrastrutture	Deposito materiali Ufficio lavori Officina
	Sezione 4ª Centro di manutenzione internazionale	
REPARTO IV Esercizio e Manutenzione per la Sardegna (Sede: Cagliari)	*Sezione 1ª* Esercizio	Ufficio liquidazione spese di personale
	Sezione 2ª Manutenzione	

ALLEGATO II/5

ISPETTORATO TELEFONICO DELLA V ZONA (Sede Napoli)

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
REPARTO I Personale e affari generali - Patrimonio e approvvigionamenti - Amministrazione	*Sezione 1ª* Personale	Ufficio liquidazione spese di personale
	Sezione 2ª Affari generali e legali	
	Sezione 3ª Patrimonio e approvvigionamenti	Autoparco
	Sezione 4ª Amministrazione	Cassa
REPARTO II Traffico - Controllo delle concessioni	*Sezione 1ª* Traffico	
	Sezione 2ª Controllo delle concessioni	
REPARTO III Esercizio e manutenzione	*Sezione 1ª* Esercizio circuiti - Manutenzione impianti di commutazione e segnalazione	Ufficio tecnico di zona, con sede a Reggio Calabria
	Sezione 2ª Manutenzione impianti interni ed esterni di trasmissione	
	Sezione 3ª Manutenzione cavi - Infrastrutture	Deposito materiali Ufficio lavori Officina
REPARTO IV Esercizio e manutenzione per la Sicilia (Sede: Palermo)	*Sezione 1ª* Esercizio e manutenzione compartimentale (Sede: Catania)	

Reparti	Sezioni	Uffici non direttivi
	Sezione 2ª Esercizio e manutenzione compartimentale (Sede: Palermo)	Ufficio liquidazione spese di personale
	Sezione 3ª Manutenzione esterna della rete della Sicilia (Sede: Palermo)	

Nota

Agli uffici non direttivi, comprese le segreterie delle direzioni centrali e degli ispettorati di zona, sono preposti impiegati appartenenti alle tabelle IV e X di cui all'allegato *B* della legge 14 agosto 1971, n. 736.

All'officina allestimenti fieristici ed alle officine degli ispettorati di zona sono preposti impiegati con qualifica non inferiore a capo officina della tabella XIII di cui all'art. 125 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n 1077.

ALLEGATO III

DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI CON COMPITI DI STUDIO E DI RICERCA OD ISPETTIVI E SPECIFICAZIONE DELLE RELATIVE ATTRIBUZIONI.

DIREZIONE DELL'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

1) *Consigliere ministeriale aggiunto amministrativo*: compiti di studio e ricerca nei problemi amministrativi attinenti ai servizi telefonici; sovraintendenza all'attività di segreteria per la collaborazione all'esercizio delle funzioni del Direttore della A.S S.T.; esame ed elaborazione dei provvedimenti normativi; istruzione professionale.

2) *Consigliere ministeriale aggiunto amministrativo*: compiti di studio e ricerca in materia di organizzazione aziendale e di programmazione; contenzioso; funzioni di segretario della Commissione centrale del personale

3) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico*: compiti di studio e ricerca nei problemi tecnici e scientifici attinenti ai servizi telefonici; pubblicazioni edite dall'Azienda.

4) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico* compiti di studio e ricerca sugli indirizzi generali per il coordinato sviluppo dei servizi telefonici nazionali ed internazionali.

DIREZIONE CENTRALE ISPEZIONE

5) *Dirigente superiore ispettore generale amministrativo* compiti ispettivi amministrativi.

6) *Dirigente superiore ispettore generale amministrativo* compiti ispettivi amministrativi

DIREZIONE CENTRALE COMMERCIALE E DEL TRAFFICO

7) *Consigliere ministeriale aggiunto amministrativo*: compiti di studio e ricerca in materia di semplificazione e razionalizzazione delle procedure, studio di questioni amministrative attinenti ai settori commerciale e del traffico

8) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico*: compiti di studio e ricerca in materia di nuove tecniche di lavoro; studio di questioni tecniche attinenti ai settori commerciale e del traffico; automazione

DIREZIONE CENTRALE IMPIANTI

9) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico* compiti di studio e ricerca in materia di strutturazione e configurazione della rete; elaborazione di piani tecnico-finanziari generali e pianificazione delle infrastrutture degli impianti.

10) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico*: compiti di studio e ricerca in materia di impianti, con particolare riguardo all'applicazione di nuove tecniche sulla rete telefonica.

DIREZIONE CENTRALE ESERCIZIO E MANUTENZIONI

11) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico* compiti di studio e ricerca in materia di esercizio della rete telefonica nazionale

12) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico*: compiti di studio e ricerca in materia di manutenzione della rete telefonica nazionale

DIREZIONE CENTRALE CONTROLLO DELLE CONCESSIONI

13) *Dirigente superiore ispettore generale amministrativo*: funzioni di vigilanza e controllo amministrativo sui servizi in concessione ad uso pubblico e privato.

14) *Dirigente superiore ispettore generale tecnico* funzioni di vigilanza e controllo tecnico nel settore dei servizi in concessione, con particolare riguardo all'esame dei piani tecnici dei concessionari di servizi telefonici ad uso pubblico

15) *Dirigente superiore ispettore generale tecnico*: funzioni di vigilanza e controllo tecnico sui servizi in concessione, con particolare riguardo al coordinamento dei medesimi con quelli in gestione diretta; esame e formulazione di proposte di modifiche al piano regolatore telefonico nazionale.

ISTITUTO SUPERIORE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

16) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico*: compiti di studio e coordinamento in materia di collaudi, con particolare riferimento a quelli riguardanti i materiali forniti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici

17) *Consigliere ministeriale aggiunto tecnico* compiti di studio e ricerca in materia di energia, ponti radio e sistemi speciali, sistemi di trasmissione, commutazione, segnalazione e automazione.

Roma, addì 7 maggio 1973

Il Ministro GIOIA

(7775)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1973.

Sospensione del provvedimento di soppressione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, nei confronti di alcuni uffici distrettuali delle imposte dirette e di alcuni uffici del registro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, con le annesse tabelle *A*, *B*, *C* e *D*;

Visto l'art. 30-*bis* del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, nel testo modificato della legge di conversione 23 marzo 1973, n. 36, che sospende i provvedimenti di soppressione degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro, relativi ai comuni di Acri, Amantea, Augusta, Barcellona Pozzo di Gotto, Cassano allo Ionio, Cerignola, Chiaravalle Centrale, Lentini, Licata, Mistretta, Modica, Montemurro, Mussomeli, Patti, Petralia Sottana, Pisticci e Tropea;

Ritenuta l'opportunità di rideterminare le circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro nell'ambito delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Matera, Messina, Palermo, Potenza, Ragusa e Siracusa, che risultano interessate dal suddetto provvedimento di sospensione;

Visto l'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644;

Visto l'art. 161 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 29 maggio 1933;

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 1969, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1969, registro 44, foglio n. 400, nonchè la tabella *D* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 644;

Decreta:

Art. 1.

Le circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro compresi nell'ambito delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Matera, Messina, Palermo, Potenza, Ragusa e Siracusa, sono rideterminate come dalla tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette aventi sede nei comuni di Acri, Augusta, Barcellona Pozzo di Gotto, Cassano allo Ionio, Cerignola, Chiaravalle Centrale, Lentini, Licata, Mistretta, Modica, Montemurro, Mussomeli, Patti, Petralia Sottana, Pisticci e Tropea continuano ad esercitare le proprie funzioni nell'ambito della circoscrizione territoriale indicata nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 3.

Gli uffici del registro aventi sede nei comuni di Acri, Amantea, Augusta, Barcellona Pozzo di Gotto, Cassano allo Ionio, Cerignola, Chiaravalle Centrale, Lentini, Licata, Mistretta, Modica, Montemurro, Mussomeli, Patti, Petralia Sottana, Pisticci e Tropea, dal 1° giugno 1973 esercitano le proprie funzioni nell'ambito della circoscrizione territoriale indicata nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 4.

Gli uffici del registro di Augusta, Barcellona Pozzo di Gotto, Cassano allo Ionio, Cerignola, Licata, Mistretta, Modica, Montemurro, Patti e Petralia Sottana sono classificati tra gli uffici di 1ª categoria; gli uffici del registro di Lentini e Pisticci sono classificati tra gli uffici di 2ª categoria; gli uffici del registro di Acri, Amantea, Chiaravalle Centrale, Mussomeli e Tropea sono classificati tra gli uffici di 3ª categoria.

Per effetto delle modifiche apportate alle circoscrizioni territoriali con l'art. 1, l'ufficio del registro di Paola è classificato tra gli uffici di 2ª categoria; gli uffici del registro di Corigliano Calabro e di Soverato sono classificati tra gli uffici di 3ª categoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta* Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1973

Il Ministro: VALSECCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1973
Registro n. 32, foglio n. 248

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
	PROVINCIA DI AGRIGENTO		
1	Agrigento	Agrigento Alessandria della Rocca Aragona Bivona Cammarata Casteltermini Cattolica Eraclea Cianciana Comitini Favara Joppolo Giancaxio Lampedusa e Linosa Montallegro Porto Empedocle Raffadali Realmonte San Biagio Platani San Giovanni Gemini Santa Elisabetta Sant'Angelo Muxaro Santo Stefano Quisquina Siculiana	22
2	Canicattì	Camastra Campobello di Licata Canicattì Castrofilippo Grotte Naro Racalmuto Ravanusa	8
3	Licata	Licata Palma di Montechiaro	2
4	Sciacca	Burgio Calamonaci Caltabellotta Lucca Sicula	11

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
		Menfi Montevago Ribera Sambuca di Sicilia Santa Margherita di Belice Sciacca Villafranca Sicula	

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
1	Caltanissetta	Bompensiere Caltanissetta Delia Marianopoli Milena Montedoro Resuttano San Cataldo Santa Caterina Villarmosa Serradifalco Sommatino Vallelunga Pratameno	12
2	Gela	Butera Gela Mazzarino Niscemi Riesi	5
3	Mussomeli	Acquaviva Platani Campofranco Mussomeli Sutera Villalba	5

PROVINCIA DI CATANZARO

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
1	Catanzaro	Albi Amaroni Amato Andali Belcastro Borgia Botricello Caraffa di Catanzaro Catanzaro Cerva Cropani Fossato Serralta Gasperina Gimigliano Girifalco Magisano Marcedusa Marcellinara Miglierina Montauro Palermiti Pentone San Floro San Pietro Apostolo Sellia Sellia Marina Sersale Settingiano Simeri Crichi Sorbo San Basile Soveria Simeri Squillace Staletti Taverna Tiriolo Vallefiorita Zagarise	37
2	Chiaravalle Centrale	Argusto Cardinale Cenadi Centrache Chiaravalle Centrale Gagliato Olivadi Petrizzi San Vito sullo Jonio Torre di Ruggiero	10
3	Crotone	Belvedere di Spinello Caccuri Carfizzi Casabona Castelsilano Cerenzia Cirò Cirò Marina Crotone Crucoli Cotronei Cutro Isola di Capo Rizzuto Melissa Mesoraca Pallagorio Petilia Policastro Petronà Roccabernarda Rocca di Neto San Mauro Marchesato San Nicola dell'Alto Santa Severina Savelli Scandale Strongoli Umbriatico Verzino	28
4	Lamezia Terme	Carlopoli Cicala Conflenti Cortale Curinga Decollatura Falerna Feroleto Antico Francavilla Angitola Gizzeria Jacurso Lamezia Terme Maida Martirano Martinaro Lombardo Motta Santa Lucia Nocera Tirinees Pianopoli Platania San Mango d'Aquino San Pietro a Maida Serrastretta Soveria Mannelli	23
5	Serra San Bruno	Acquaro Arena Brognaturo Dasà Dinami Fabrizia Gerocarne Mongiana Nardodipace Pizzoni San Nicola da Crissa	18

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
		Serra San Bruno Simbario Sorianello Soriano Calabro Spadola Vallelonga Vazzano	
6	Soverato	Badolato Davoli Guardavalle Isca sull'Ionio Montepaone San Sostene Santa Caterina dello Ionio Sant'Andrea Apostolo dello Ionio Satriano Soverato	10
7	Tropea	Briatico Drapia Parghelia Ricadi Spilinga Tropea Zaccanopoli Zanbrone Zungri	9
8	Vibo Valentia	Capistrano Cessaniti Filadelfia Filandari Filogaso Francica Ionadi Joppolo Limbadi Maierato Mileto Monterosso Calabro Nicotera Pizzo Polia Rombiolo San Calogero San Costantino Calabro San Gregorio d'Ippona Sant'Onofrio Stefanaconi Vibo Valentia	22
	PROVINCIA DI COSENZA		
1	Acri	Acri Bisignano Santa Sofia d'Epiro	3
2	Amantea (1) .	Aiello Calabro Amantea Belmonte Calabro Cleto Lago San Pietro in Amantea Serra d'Aiello	7
3	Amendolara . . .	Albidona Alessandria del Carretto Amendolara Canna	15

(1) Ad Amantea esiste solo l'ufficio del registro. Tutti i comuni della circoscrizione di Amantea sono compresi nella circoscrizione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Paola.

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
3		Castroregio Cerchiara di Calabria Montegiordano Nocara Oriolo Plataci Rocca Imperiale Rosito Capo Spulico San Lorenzo Bellizzi Trebisacce Villapiana	15
4	Belvedere Marittimo . .	Aieta Belvedere Marittimo Bonifati Buonvicino Diamante Grisolia Maierà Mottafollone Orsomarso Praia a Mare San Donato di Minea Sangineto San Nicola Arcella San Sosti Santa Domenica Talao Sant'Agata di Esaro Santa Maria del Cedro Scalea Tortora Verbicaro	20
5	Cassano allo Ionio . . .	Cassano allo Ionio Civita Francavilla Marittima San Lorenzo del Vallo Spezzano Albanese Tarsia Terranova da Sibari	7
6	Castrovillari	Acquaformosa Altomonte Castrovillari Firmo Frascineto Laino Borgo Laino Castello Lungro Morano Calabro Mormanno Papasidero San Basile Saracena	13
7	Corigliano Calabro . . .	Corigliano Calabro San Cosmo Albanese San Demetrio Corone San Giorgio Albanese Vaccarizzo Albanese	5
8	Cosenza	Altilia Aprigliano Belsito Bianchi Carolei Carpanzano Casole Bruzio Castiglione Cosentino Castrolibero Celico Cellara Cerisano Cervicati Cerzeto	62

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
		Colosimi Cosenza Dipignano Domanico Fagnano Castello Figline Vegliaturo Grimaldi Lappano Lattarico Luzzi Malito Malvito Mangone Marano Marchesato Marano Principato Marzi Mendicino Mongrassano Montalto Uffugo Panettieri Parenti Paternò Calabro Pedace Pedivigliano Piane Crati Pietrafitta Rende Roggiano Gravina Rogliano Rose Rota Greca Rovito San Benedetto Ullano San Fili San Giovanni in Fiore San Marco Argentano San Martino di Finita San Pietro in Guarano Santa Caterina Albanese Santo Stefano di Rogliano San Vincenzo la Costa Scigliano Serra Pedace Spezzano della Sila Spezzano Piccolo Torano Castello Trenta Zumpano	
9	Paola	Acquappesa Cetraro Falconara Albanese Fiumefreddo Bruzio Fuscaldo Guardia Piemontese Longobardi Paola San Lucido	9
10	Rossano	Bocchigliero Calopezzati Caloveto Campana Cariati Cropalati Crosia Longobucco Mandatoriccio Paludi Pietrapaola Rossano Scala Coeli Terravecchia	14

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
	PROVINCIA DI FOGGIA		
1	Cerignola	Carapelle Cerignola Margherita di Savoia Orta Nova San Ferdinando di Puglia Stornara Stornarella Trinitapoli	8
2	Foggia	Accadia Anzano di Puglia Ascoli Satriano Bovino Candela Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelluccio dei Sauri Castelluccio Valmaggiore Castelnuovo della Daunia Celle di San Vito Deliceto Faeto Foggia Monteleone di Puglia Orsara di Puglia Panni Pietramontecorvino Rocchetta Sant'Antonio Sant'Agata di Puglia Troia	21
3	Lucera	Alberona Biccari Carlantino Celenza Valfortore Lucera Motta Montecorvino Roseto Valfortore San Marco la Catola Volturara Appula Volturino	10
4	Manfredonia	Isole Tremiti Manfredonia Mattinata Monte Sant'Angelo Vieste	5
5	San Severo	Apricena Cagnano Varano Carpino Chieuti Ischitella Lesina Peschici Poggio Imperiale Rignano Garganico Rodi Garganico San Giovanni Rotondo San Marco in Lamis Sannicandro Garganico San Paolo di Civitate San Severo Serracapriola Torremaggiore Vico del Gargano	18
	PROVINCIA DI MATERA		
1	Matera	Calciano Ferrandina Grassano Grottole	11

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
		Irsina Matera Miglionico Montescaglioso Pomarico Salandra Tricarico	
2	Pisticci	Bernalda Craco Montalbano Ionico Pisticci Policoro	5
3	Rotondella	Colobraro Nova Siri Rotondella San Giorgio Lucano Tursi Valsinni	6
4	Stigliano	Accettura Aliano Cirigliano Garaguso Gorgoglione Oliveto Lucano San Mauro Forte Stigliano	8

PROVINCIA DI MESSINA

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
1	Barcellona Pozzo di Gotto	Barcellona Pozzo di Gotto Basicò Castroreale Falcone Fondachelli-Fantina Furnari Mazzarà Sant'Andrea Merì Montalbano Elicona Novara di Sicilia Rodi Milici Terme Vigliatore Tripi	13
2	Lipari	Leni Lipari Malfa Santa Marina Salina	4
3	Messina	Alì Alì Terme Antillo Casalvecchio Siculo Fiumedinisi Forza d'Agrò Furci Siculo Itala Limina Mandanici Messina Nizza di Sicilia Pagliara Roccalumera Sant'Alessio Siculo Santa Teresa di Riva Saponara Savoca Scaletta Zanglea Villafranca Tirrena	20
4	Milazzo	Condrò Gualtieri Sicaminò Milazzo Monforte San Giorgio Pace del Mela Roccavaldina Rometta San Filippo del Mela San Pietro Niceto Santa Lucia del Mela Spadafora Torregrotta Valdina Venetico	14
5	Mistretta	Capizzi Castel di Lucio Mistretta Motta d'Affermo Pettineo Reitano Santo Stefano di Camastra Tusa	8
6	Patti	Brolo Ficarra Gioiosa Marea Librizzi Montagnareale Oliveri Patti Piraino Raccuja San Piero Patti Sant'Angelo di Brolo Sinagra Ucria	13
7	Sant'Agata di Militello . .	Acquedolci Alcara Li Fusi Capo d'Orlando Capri Leone Caronia Castell'Umberto Cesarò Floresta Frazzanò Galati Mamertino Longi Militello Rosmarino Mirto Naso San Fratello San Marco d'Alunzio San Salvatore di Fitalia Sant'Agata di Militello San Teodoro Tortorici	20
8	Taormina	Castel Mola Francavilla di Sicilia Gaggi Gallodoro Giardini Graniti Letojanni Malvagna Moio Alcantara Mongiuffi Melia Motta Camastra Roccafiorita Rocella Valdemone Santa Domenica Vittoria Taormina	15

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
	PROVINCIA DI PALERMO		
1	Bagheria	Bagheria	4
		Casteldaccia	
		Ficarazzi	
		Santa Flavia	
2	Cefalù	Campofelice di Roccella	10
		Castelbuono	
		Cefalù	
		Collesano	
		Gratteri	
		Isnello	
		Lascari	
		Pollina	
		San Mauro Castelverde	
		Scillato	
3	Corleone	Bisacquino	7
		Campofiorito	
		Chiusa Sclafani	
		Contessa Entellina	
		Corleone	
		Giuliana	
		Roccamena	
4	Lercara Friddi	Alia	7
		Castronuovo di Sicilia	
		Lercara Friddi	
		Palazzo Adriano	
		Prizzi	
		Roccapalumba	
		Vicari	
5	Misilmeri	Baucina	11
		Bolognetta	
		Campofelice di Fitalia	
		Cefalà Diana	
		Ciminna	
		Godrano	
		Marineo	
		Mezzojuso	
		Misilmeri	
		Ventimiglia di Sicilia	
		Villafrati	
6	Palermo	Altofonte	23
		Balestrate	
		Belmonte Mezzagno	
		Borgetto	
		Camporeale	
		Capaci	
		Carini	
		Cinisi	
		Giardinello	
		Isola delle Femmine	
		Monreale	
		Montelepre	
		Palermo	
		Partinico	
		Piana degli Albanesi	
		San Cipirello	
		San Giuseppe Jato	
		Santa Cristina Gela	
		Terrasini	
		Torretta	
		Trappeto	
		Ustica	
		Villabate	
7	Petralia Sottana	Alimena	9
		Blufi	
		Bompietro	
		Castellana Sicula	
		Gangi	
		Geraci Siculo	
		Petralia Soprana	
		Petralia Sottana	
		Polizzi Generosa	
8	Termini Imerese	Aliminusa	11
		Altavilla Milicia	
		Caccamo	
		Caltavuturo	
		Cerda	
		Montemaggiore Belsito	
		Sciara	
		Sclafani Bagni	
		Termini Imerese	
		Trabia	
		Valledolmo	
	PROVINCIA DI POTENZA		
1	Chiaromonte	Calvera	17
		Carbone	
		Castronuovo di Sant'Andrea	
		Cersosimo	
		Chiaromonte	
		Episcopia	
		Fardella	
		Francavilla in Sinni	
		Noepoli	
		Roccanova	
		San Costantino Albanese	
		San Paolo Albanese	
		San Severino Lucano	
		Sant'Arcangelo	
		Senise	
		Teana	
		Terranova di Pollino	
2	Lagonegro	Castelsaraceno	6
		Lagonegro	
		Latronico	
		Moliterno	
		Nemoli	
		Rivello	
3	Lauria	Castelluccio Inferiore	7
		Castelluccio Superiore	
		Lauria	
		Maratea	
		Rotonda	
		Trecchina	
		Viggianello	
4	Melfi	Atella	9
		Barile	
		Ginestra	
		Lavello	
		Melfi	
		Rapolla	
		Rionero in Vulture	
		Ripacandida	
		San Fele	
5	Montemurro	Armento	10
		Gallicchio	
		Grumento Nova	
		Missanello	
		Montemurro	
		San Chirico Raparo	
		San Martino d'Agri	
		Sarconi	
		Spinoso	
		Viggiano	

Numero d'ordine	Uffici distrettuali delle imposte dirette e Uffici del registro	Comuni compresi nella circoscrizione	Numero Comuni
6	Potenza . . .	Abriola Acerenza Albano di Lucania Anzi Avigliano Falvano Baragiano Bella Brienza Brindisi Montagna Calvello Campomaggiore Cancellara Castelgrande Castelmezzano Corleto Perticara Filiano Genzano di Lucania Guardia Perticara Laurenzana Marsico Nuovo Marsicovetere Muro Lucano Oppido Lucano Pescopagano Picerno Pietragalla Pietrapertosa Pignola Potenza Rapone Ruoti Ruvo del Monte San Chirico Nuovo Sant'Angelo Le Fratte Sasso di Castalda Satriano di Lucania Savoia di Lucania Tito Tolve Tramutola Trivigno Vaglio Basilicata Vietri di Potenza	44
7	Venosa	Banzi Forenza Maschito Montemilone Palazzo San Gervasio Venosa	6
		PROVINCIA DI RAGUSA	
1	Modica	Ispica Modica Pozzallo Scicli	4
2	Ragusa	Chiaromonte Gulfi Comiso Giarratana Monterosso Almo Ragusa Santa Croce Camerina	6
3	Vittoria	Acate Vittoria	2
		PROVINCIA DI SIRACUSA	
1	Augusta	Augusta Melilli	2
2	Lentini	Carlentini Francofonte Lentini	3
3	Noto	Avola Noto Pachino Rosolini	4
4	Siracusa	Buccheri Buscemi Canicattini Bagni Cassaro Ferla Floridia Palazzolo Acreide Siracusa Solarino Sortino	10

(8158)

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1973.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore conciario operanti in provincia di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 28 settembre 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore conciario operanti in provincia di Genova, con effetto dal 16 gennaio 1972;

Visti i decreti ministeriali 18 gennaio 1973, 16 aprile 1973 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 28 settembre 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore conciario operanti in provincia di Genova, è prolungata a quindici mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 maggio 1973

Il Ministro: Coppo

(8109)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

488° Elenco dei provvedimenti di concessioni minerarie emanate in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto ministeriale 15 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1973, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 232, con il quale a decorrere dal 10 novembre 1944, la concessione perpetua della miniera di amianto denominata « Franscia », sita in territorio del comune di Lanzada, provincia di Sondrio, è intestata alla S.p.A. Mineraria valtellinese e al sig. Giordani Valentino, rappresentati dalla S.p.A. Mineraria valtellinese, con sede in Postalesio, provincia di Sondrio.

Decreto ministeriale 28 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1973, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 112, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della S.r.l. « Imprese industriali e minerarie Cerlenizza IIMC », con sede in Trieste, alla concessione di bauxite denominata « Cardito Est », sita in territorio del comune di Lecce nei Marsi, provincia di L'Aquila.

Decreto ministeriale 28 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1973, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 110, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della S.p.A. Esercizio cave feldspato, con sede elettiva in Dervio, provincia di Como, alla concessione della miniera di feldspato denominata « Vignascia », sita in territorio del comune di Dervio, provincia di Como.

Decreto ministeriale 28 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1973, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 111, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della « S.A.V.A. Società alluminio veneto per azione », con sede in Venezia Porto Marghera, alla concessione della miniera di bauxite denominata « Serralunga » sita in comune di Rocca di Cambio, provincia di L'Aquila.

Decreto ministeriale 27 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1973, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 109, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia delle S.p.A. « Acciaierie e ferriere lombarde Falck », con sede in Milano, « F.lli Marzoli & C. », con sede in Palazzolo sull'Oglio, provincia di Brescia e « Stabilimenti S. Eustacchio », con sede in Brescia, per le rispettive quote di appartenenza al Consorzio minerario Barisella, alla concessione di ferro denominata « Meraldo », sita in territorio del comune di Schilpario, provincia di Bergamo.

Decreto ministeriale 27 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1973, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 108, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia delle S.p.A. « Acciaierie e ferriere lombarde Falck », con sede in Milano, « F.lli Marzoli & C. », con sede in Palazzolo sull'Oglio, provincia di Brescia e « Stabilimenti S. Eustacchio », con sede in Brescia, per le rispettive quote di appartenenza al Consorzio minerario Barisella, alla concessione di ferro denominata « S. Barbara », sita in territorio del comune di Schilpario, provincia di Bergamo.

Decreto ministeriale 3 aprile 1973, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1973, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 231, con il quale la concessione mineraria di minerali di ferro, rame, tungsteno, pirite, minerali di piombo, bismuto, cobalto, molibdeno, argento, oro, vanadio, uranio e sostanze radioattive e terre rare, denominata « Fornello di traversella » sita in territorio dei comuni di Traversella e Vico Canavese, provincia di Torino, di cui è titolare la S.p.A. Fiat Sezione ferriere, con sede in Torino, è rinnovata per la durata di anni venti a decorrere dal 19 novembre 1972.

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Napoli 1° febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Napoli il 24 marzo 1973, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 1, con il quale alla S.p.A. per la Produzione di calci e cementi di Segni, con sede in Roma, è accordata la concessione mineraria per marna da cemento denominata « Paradisoni-Purgatorio », sita in territorio del comune di Briatico, provincia di Catanzaro, per la durata di anni quindici a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Torino 6 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Torino il 15 marzo 1973, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 34, con il quale alla « Cementir » Cementerie del Tirreno S.p.A. Stabilimento di Arquata Scrivia, provincia di Alessandria, è conferita per la durata di anni venticinque a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione mineraria di terre da sbianca nella località denominata « Ramero », sita in territorio dei comuni di Avolasca e Garbagna, provincia di Alessandria.

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Torino 27 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Torino il 27 marzo 1973, registro n. 1 Industria e Commercio, foglio n. 35, con il quale la concessione mineraria di caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°, argilla per porcellane e terraglia forte e terra da sbianca denominata « Corticella Novelle Prati Rovere », sita nel territorio dei comuni di Lozzolo e Roasio, provincia di Vercelli, di cui è titolare la S.p.A. Manifattura ceramica Pozzi, con sede in Milano, è rinnovata per la durata di anni venti a decorrere dal giorno 2 novembre 1972.

Decreto dell'ispettore generale capo del distretto minerario di Firenze 21 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Firenze il 29 marzo 1973, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 1, con il quale la concessione di marna da cemento in località « Lucciano », nel territorio del comune di Poppi, provincia di Arezzo, è prorogata di anni cinque a decorrere dal 10 dicembre 1972 a favore del geometra Lozzi Alberto, residente ad Arezzo.

(7780)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Varano Melegari

Con decreto 20 novembre 1972, n. 360, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno estromesso dall'alveo in destra del torrente Ceno in comune di Varano Melegari (Parma), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 50, mappali 56 (mq. 51.290) e 57 (mq. 3990), di complessivi mq. 55.280, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 12 aprile 1972, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Parma; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(8179)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'ente morale « Museo e Biblioteca Renzi » con sede in Borghi, ad acquistare due immobili

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1972, (registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1973, registro 13 Interno, foglio n. 70) il « Museo e biblioteca Renzi », con sede in Borghi (Forlì), è stato autorizzato, su proposta del Ministro per l'interno, ad acquistare due immobili, siti in Borghi, distinti nel catasto del predetto comune alle particelle 83 e 218 del foglio n. 29.

(7781)

Autorizzazione alla provincia di Catania ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, la provincia di Catania viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 699.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8036)

Autorizzazione al comune di Pachino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Pachino (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 116.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8003)

Autorizzazione al comune di Prato ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Prato (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 790.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8011)

Autorizzazione alla provincia di Ascoli Piceno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, la provincia di Ascoli Piceno viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.526.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7995)

Autorizzazione alla provincia di Gorizia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, la provincia di Gorizia viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 817.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8037)

Autorizzazione al comune di Raccuja ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, il comune di Raccuja (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 93.327.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7996)

Autorizzazione al comune di Piraino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, il comune di Piraino (Messina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.149.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7997)

Autorizzazione al comune di Mazzarrà S. Andrea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, il comune di Mazzarrà S. Andrea (Messina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7998)

Autorizzazione al comune di Longi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, il comune di Longi (Messina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.285.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7999)

Autorizzazione al comune di Frazzanò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, il comune di Frazzanò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.637.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8000)

Autorizzazione al comune di Francavilla di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, il comune di Francavilla di Sicilia (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 111.340.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8001)

Autorizzazione al comune di Fondachelli Fantina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 21 maggio 1973, il comune di Fondachelli Fantina (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.887.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8002)

Autorizzazione al comune di Tivoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Tivoli (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 279.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8004)

Autorizzazione al comune di Marsala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Marsala (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.653.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8005)

Autorizzazione al comune di S. Margherita Belice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di S. Margherita Belice (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 133.297.780, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8006)

Autorizzazione al comune di Bompensiere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Bompensiere (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.502.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8007)

Autorizzazione al comune di Delia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Delia (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 78.534.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8008)

Autorizzazione al comune di Montedoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune Montedoro (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.877.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8009)

Autorizzazione al comune di Campofelice di Roccella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Campofelice di Roccella (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.663.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8010)

Autorizzazione al comune di Monopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 22 maggio 1973, il comune di Monopoli (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 455.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8012)

Autorizzazione al comune di Fiumefreddo di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Fiumefreddo di Sicilia (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 72.768.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8013)

Autorizzazione al comune di Calatabiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Calatabiano (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.305.170, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8014)

Autorizzazione al comune di Aci Catena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Aci Catena (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 85.425.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8015)

Autorizzazione al comune di Aci Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Aci Castello (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 78.735.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8016)

Autorizzazione al comune di Aci Bonaccorsi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Aci Bonaccorsi (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.704.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8017)

Autorizzazione al comune di Piedimonte Etneo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Piedimonte Etneo (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.754.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8018)

Autorizzazione al comune di Milo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Milo (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.884.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8019)

Autorizzazione al comune di Militello Val di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Militello Val di Catania (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 64.753.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8020)

Autorizzazione al comune di Maletto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Maletto (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.319.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8021)

Autorizzazione al comune di Gravina di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Gravina di Catania (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.387.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8022)

Autorizzazione al comune di Falcone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Falcone (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.775.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8023)

Autorizzazione al comune di Scordia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Scordia (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.883.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8024)

Autorizzazione al comune di Trecastagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Trecastagni (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.211.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8025)

Autorizzazione al comune di Sant'Alfio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Sant'Alfio (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.679.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8026)

Autorizzazione al comune di San Pietro Clarenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di S. Pietro Clarenza (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.368.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8027)

Autorizzazione al comune di San Gregorio di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di S. Gregorio di Catania (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.404.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8028)

Autorizzazione al comune di Raddusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Raddusa (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.961.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8029)

Autorizzazione al comune di Forza d'Agrò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Forza D'Agrò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.966.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8030)

Autorizzazione al comune di Mongiuffi Melia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Mongiuffi Melia (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.424.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8031)

Autorizzazione al comune di Furnari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Furnari (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 82.388.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8032)

Autorizzazione al comune di San Pier Niceto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di San Pier Niceto (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.066.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8033)

Autorizzazione al comune di Torretta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Torretta (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.130.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8034)

Autorizzazione al comune di Castronovo di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Castronovo di Sicilia (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.494.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8035)

Autorizzazione al comune di Vita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Vita (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 188.829.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8038)

Autorizzazione al comune di Favignana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Favignana (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 222.143.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8039)

Autorizzazione al comune di Trabia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Trabia (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 84.470.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8040)

Autorizzazione al comune di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 23 maggio 1973, il comune di Cagliari viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 5.521.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(8041)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 103

Corso dei cambi del 1° giugno 1973 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	578,30	578,30	580 —	578,30	580,50	578,30	578,15	578,30	578,30	578,30
Dollaro canadese	580,65	580,65	582 —	580,65	581 —	580,75	580,40	580,65	580,65	580,65
Franco svizzero	188,80	188,80	188,95	188,80	189 —	188,80	188,30	188,80	188,80	188,80
Corona danese	97,40	97,40	98,50	97,40	97,40	97,50	97,34	97,40	97,40	97,40
Corona norvegese	103,29	103,29	104,50	103,29	103,10	103,30	103,10	103,29	103,29	103,29
Corona svedese	136,28	136,28	137 —	136,28	134 —	136,10	135,90	136,28	136,28	136,28
Fiorino olandese	207,55	207,55	208 —	207,55	207 —	207,40	207,20	207,55	207,55	207,55
Franco belga	15,30	15,30	15,25	15,30	15,20	15,30	15,265	15,30	15,30	15,30
Franco francese	134,75	134,75	134,90	134,75	133,40	134,65	134,60	134,75	134,75	134,75
Lira sterlina	1492,10	1492,10	1492,50	1492,10	1495 —	1492,10	1488 —	1492,10	1492,10	1492,10
Marco germanico	216,17	216,17	216,90	216,17	212,50	216,05	215,50	216,17	216,17	216,17
Scellino austriaco	29,72	29,72	29,60	29,72	29,20	29,50	29,65	29,72	29,72	29,72
Escudo portoghese	24,15	24,15	24,17	24,15	23,25	24,15	24,03	24,15	24,15	24,15
Peseta spagnola	10,05	10,05	10,15	10,05	10,15	10,05	10,15	10,05	10,05	10,05
Yen giapponese	2,229	2,229	2,22	2,229	2,21	2,22	2,215	2,229	2,23	2,22

Media dei titoli del 1° giugno 1973

Titolo	Quotazione
Rendita 5 % 1935	103,60
Redimibile 3,50 % 1934	100,625
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,35
» 5 % (Ricostruzione)	99,20
» 5 % (Riforma fondiaria)	95,875
» 5 % (Città di Trieste)	97,05
» 5 % (Beni esteri)	94,20
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	94,375
» 5,50 % » » 1968-83	94,60
» 5,50 % » » 1969-84	95,925
» 6 % » » 1970-85	98,475
» 6 % » » 1971-86	98,70
» 6 % » » 1972-87	98,72

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,30
» » » 5,50 % 1976	100,075
» » » 5 % 1977	99,975
» » » 5,50 % 1977	100,45
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1974)	98,875
» 5 % (» 1 aprile 1975)	97,45
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	97 —
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,525
» 5 % (» 1° aprile 1978)	95,25
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	99,925
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,075

Il contabile del portafoglio dello Stato: TARANTO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° giugno 1973

Valuta	Cambio
Dollaro USA	578,225
Dollaro canadese	580,525
Franco svizzero	188,55
Corona danese	97,37
Corona norvegese	103,195
Corona svedese	136,09
Fiorino olandese	207,375
Franco belga	15,282
Franco francese	134,675
Lira sterlina	1490,05
Marco germanico	215,835
Scellino austriaco	29,685
Escudo portoghese	24,09
Peseta spagnola	10,10
Yen giapponese	2,222

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1973, registro n. 29 pubblica istruzione, foglio n. 132, è stato accolto il ricorso straordinario proposto dal sig. Puglisi Gaetano, avverso il provvedimento ministeriale di diniego di una indennità sostitutiva del mancato godimento di alloggio.

(8173)

Smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Osvaldo Vittoli, nato a Gesualdo (Avellino) il 6 gennaio 1935, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in economia e commercio conseguito presso l'Università cattolica del « S. Cuore » di Milano il 16 novembre 1960.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(8174)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 1972

Numero d'ordine	Comune e sede dell'officina	Nome della ditta	Produzione autorizzata	Estremi del provvedimento	NOTE
1	Milano, via Ortles, 12	R.I.T. italiana	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5091 del 18 ottobre 1972	Trasferim. autorizz. dalla ditta FISM Lab. bioch.ci
2	Vicenza, via Cappuccini, 40	Zambon	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5098 del 18 ottobre 1972	Modif. denominaz. soc. da G. Zambon e C.
3	Pescara, via Raiale - Zona Industriale	Farmac.ci Aterni - Fater	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5100 del 24 ottobre 1972	(Estensione)
4	Bogliasco (Genova), via Pontiroli, 6	Ist. farmacob.co E. Boselli Soc. medicinali e affini (S.M.E.A.)	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5109 del 13 novembre 1972	Modifica denomin. soc. da S.r.l. E. Boselli Soc. medicinali e affini Ist. farmacobiol. (SMEA)
5	Milano, via Isimbardi, 22	Delta - Pharm S.r.l. - Lab. chimico farm.co. fitoterapico	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5110 del 13 novembre 1972	Modif. denominaz. sociale da Istituto farmacologico Buon Pastore
6	Milano, via Lombardia, 20	Lab. chim. farm.co G. Zoja S.p.a.	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5115 del 18 ottobre 1972	Modif. denominaz. sociale da S.r.l. a estensione
7	Pomezia (Roma), via Pontina km 28	Lab. bioch.ci Farmal e Medosan (Medicinali Dr. Sergio Anzalone)	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5122 del 30 ottobre 1972	Officina comune
8	Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia Levante, 317	Fatro - Lab.ri biochimico farmaceutici dr. C. Zaini	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5125 del 21 dicembre 1972	Rettifica denominazione sociale da Fatro - Farmotecnica romagnola
9	Impruneta (Firenze) Tavernuzze, via G. di Vittorio, 19	Farmetrusca - Soc. in accomandita semplice di Pini Cesare e C.	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5128 del 21 dicembre 1972	Modifica denominazione sociale da Soc. a r. l. Farmetrusca
10	Baranzate di Bollate (Milano), via Palmanova, 16	Chemitalia	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5129 del 21 dicembre 1972	
11	Milano, via Bellerio, 41	SIMES	Spec. med. chimiche limitatamente spec. Tem-Simes	Decreto n. 5132 del 21 dicembre 1972	(Limitazione)
12	Nerviano (Milano), via Milano, 68	Farmitalia	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5134 del 29 novembre 1972	Trasferimento autorizzazione da Farmalabor.
13	Catania - Zona Industriale, XV Strada	Cyanamid Italia	Spec. med. biologiche	Decreto n. 5135 del 21 dicembre 1972	
14	Origgio (Varese), viale Europa	Istituto Medicamenta	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5145 del 31 dicembre 1972	
15	Milano, via Montalbino, 5	Gruppo Pan Union di A. Costa e C. Sezione Pan Pharma	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5149 del 31 dicembre 1972	
16	Viareggio (Lucca), Quartiere Varignano, 12/13/14	Officina farmaceutica fiorentina	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5158 del 31 dicembre 1972	

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali revocate nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 1972

Numero d'ordine	Comune e sede dell'officina	Nome della ditta	Produzione revocata	Estremi del provvedimento	NOTE
1	Bologna, via Ilio Barontini, 20	Stab. chim. farm.co A. Gazzoni & C.	Spec. med. biologiche	Decreto n. 5092 del 18 ottobre 1972	Parziale
2	Milano, via Accademia numero 26/32	BYK Gulden Italia	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5093 del 18 ottobre 1972	
3	Firenze, via S. Giovanni Gualberto, 10	SIGEM	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5094 del 18 ottobre 1972	
4	Bologna, via Pietro Busacchi, 13	Farmaceutici Remedia	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5095 del 24 ottobre 1972	
5	Reggio Emilia, via Risorgimento, 50	LA - FA - RE	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5099 del 24 ottobre 1972	
6	Voghera (Pavia), via Matteotti, 26	Giovanni Scarcerle	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5102 del 24 ottobre 1972	
7	Milano, via A. Pizzoni, 3	OFA - Off. Farmacoterapica Ambrosiana	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5103 del 24 ottobre 1972	
8	Milano, via Don Orione, 10	R.I.T. italiana	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5104 del 24 ottobre 1972	
9	Trieste, piazza Venezia, 2	Farmacia G. Mizzan	Spec. med. chimiche	Decreto n 5107 del 24 ottobre 1972	
10	Milano, via Marco Aurelio, 22	Novopharm	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5108 del 13 novembre 1972	
11	Milano, via Privata Vasto n. 4	Lab. chim. Arnaldo Fiorini-Successori	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5111 del 29 novembre 1972	
12	Como, via Borsieri, 28	Lab. farmac. Neofil	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5113 del 30 novembre 1972	
13	Paderno Dugnano (Milano), via Gramsci, 156	I.G.I. - Ind. Galenica Italiana	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5121 del 16 dicembre 1972	
14	Roma, via Cino da Pistoia n. 38	ME DO-SAN	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5123 del 30 ottobre 1972	
15	Pomezia (Roma), via Pontina km. 28	Lab. biochimici Fargal-Pharmasint	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n 5124 del 30 ottobre 1972	
16	Brugherio (Milano), via Lombardia, 298/300	Industrie chimiche Barzagli - UFA	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5127 del 16 dicembre 1972	Parziale
17	Milano, via Volturno, 44	Lab. farm.co Chemitalia	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5130 del 21 dicembre 1972	
18	Milano, via Bellerio, 41	SIMES	Spec. med. biologiche	Decreto n. 5132 del 21 dicembre 1972	
19	Firenze, via Antonio Pacinotti, 11	Antica Farmacia del Pino	Spec. med. chimiche	Decreto n. 5142 del 21 dicembre 1972	

(7194)

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale naturale nazionale « Othila »

Con decreto n. 1380 del 10 maggio 1973 i signori Giuseppe Loi e ing. Luigi Verdura, rappresentanti dal primo nominato, elettivamente domiciliati in Sassari, viale Umberto, 161, sono autorizzati a mettere in vendita, per uso di bevanda, l'acqua minerale nazionale denominata « Othila », che sgorga dalla sorgente omonima in territorio del comune di Ploaghe, provincia di Sassari.

L'acqua verrà imbottigliata, così come sgorga dalla sorgente, in recipienti di vetro della capacità convenzionale di due litri, un litro, mezzo litro ed un quarto di litro, del tipo comunemente usato per le acque minerali. Tali recipienti saranno contrassegnati da etichette di formato rettangolare, stampate su carta bianca, delle dimensioni rispettivamente di cm 13,3 × cm. 10,3 per le bottiglie da 2 e da 1 litro e di cm. 10,5 × cm. 8 per quelle da mezzo e da un quarto di litro, nelle quali nella parte centrale, entro un cerchio a fondo bianco, sono raffigurate tre donne in costume regionale. Dal disegno centrale si dipartono cerchi concentrici di colore verde. Nella parte superiore dell'etichetta si legge « Società Fonti Othila Sassari » « Acqua minerale naturale » « Carbonica » in caratteri di colore nero. A sinistra del disegno sono riportati i dati relativi all'analisi chimica eseguita in data 15 novembre 1967 dal prof. Mario Talenti dell'istituto d'igiene dell'Università di Roma, diretto dal prof. Vittorio Del Vecchio ed, in fondo, la dicitura « Imbottigliata come sgorga dalla sorgente » in caratteri di colore nero. A destra del disegno sono riportate, dall'alto in basso, il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 9 maggio 1972 dal prof. Vittorio Del Vecchio, direttore dell'istituto di igiene dell'Università di Roma, l'indicazione dell'uso clinico dell'acqua, gli estremi della autorizzazione alla vendita, e l'indicazione del contenuto minimo di acqua imbottigliata, in caratteri di colore nero. Nella parte inferiore del disegno, su fondo di colore avana, si legge « Othila » in caratteri di colore ocra, « digestiva antiurica » « Sorgente Othila Ploaghe » « Stabilimento di imbottigliamento in Ploaghe » e l'indicazione della ragione sociale, in caratteri di colore nero. Il tutto conforme agli esemplari allegati al citato decreto. L'acqua minerale proveniente da un pozzo profondo 18 metri, previo sollevamento meccanico, verrà addotta, mediante conduttura di acciaio inossidabile, in vasche di raccolta ubicate nello stabilimento d'imbottigliamento, che dovrà essere ultimato entro due anni a decorrere dalla data del citato decreto. La chiusura dei recipienti sarà fatta con tappi a corona in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale. Intorno al pozzo sarà costituita una zona di protezione igienica.

(7784)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Bandi di concorso a posti di personale scientifico e tecnico a contratto

Nel Bollettino Ufficiale del CNR, parte II (Personale-Concorsi), sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al Laboratorio di cibernetica, Arco Felice (Napoli).

Concorso per titoli e per prova pratica ad un posto di ausiliario di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di cibernetica, Arco Felice (Napoli).

Concorso per titoli e per prova pratica ad un posto di ausiliario tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di cibernetica, Arco Felice (Napoli).

Concorso per titoli e per prova pratica a due posti di ausiliario tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di embriologia molecolare, Arco Felice (Napoli).

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di allievo tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di ricerche su tecnologia dei polimeri e reologia, Arco Felice (Napoli).

Concorso per titoli e per prova pratica ad un posto di ausiliario tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio per la chimica e fisica di molecole di interesse biologico, Arco Felice (Napoli).

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sulla chimica analitica strumentale, Bari.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la neurofisiologia celebrale, Genova.

Concorsi per titoli e per prova pratica a tre posti di ausiliario tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di chimica delle macromolecole, Milano.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio dei composti del carbonio contenenti etero-atomi e loro applicazioni, Ozzano Emilia (Bologna).

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di allievo tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di polarografia ed elettrochimica preparativa, Padova.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di chimica quantistica ed energetica molecolare, Pisa.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di ricerche sull'adattamento all'ambiente degli animali in produzione zootecnica, Portici (Napoli).

Concorso per titoli e per esame colloquio a tre posti di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto per le applicazioni del calcolo, Roma.

Concorso per titoli e per esame colloquio a tre posti di ricercatore aggiunto del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto per le applicazioni del calcolo, Roma.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di allievo aiutante di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni del calcolo, Roma.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di elettronica dello stato solido, Roma.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di ricercatore aggiunto del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al servizio attività spaziali, Roma.

Si informa che i termini di presentazione delle domande scadranno il giorno 22 giugno 1973, ad eccezione del bando di concorso ad un posto di allievo tecnico di laboratorio assegnato al laboratorio di polarografia ed elettrochimica preparativa, Padova e del bando ad un posto di ricercatore aggiunto, assegnato al servizio attività spaziali, Roma, i cui termini scadranno il giorno 13 giugno 1973.

Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi al Servizio del personale e degli incarichi di ricerca, ufficio selezione del personale del Consiglio nazionale delle ricerche, piazzale delle Scienze n. 7, 00100 Roma.

(8099)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, per la nomina di dieci capitani medici di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti gli ufficiali di complemento della Marina militare, approvato con regio decreto 16 maggio 1932, n. 819, e successive modificazioni;

Visto il decreto presidenziale in data 10 febbraio 1953, n. 251, che detta norme per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli per la nomina degli ufficiali di complemento della Marina militare;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, concernente revisione dei ruoli organici e delle carriere del personale del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, per la nomina di dieci capitani medici di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea in medicina e chirurgia e si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) medici laureati da non meno di quindici anni o che siano primari di un ospedale di prima e seconda categoria;

b) medici provinciali e tutti quei medici chirurghi che qualunque sia l'impegno professionale, abbiano il diploma di libera docenza in qualsiasi branca delle scienze medico-chirurgiche;

c) aiuti di clinica od istituti universitari equipollenti che abbiano almeno due anni di carica;

d) aiuti di ospedali di prima e seconda categoria purchè ricoprano da almeno due anni la carica e purché questa sia stata conferita loro in seguito a concorso per esami.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso della abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) non aver superato al momento della nomina i 50 anni;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) possedere l'attitudine fisica per disimpegnare il servizio attivo.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 500, deve essere indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 5ª Divisione stato e avanzamento ufficiali. Il termine per la sua presentazione è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni;

c) documenti e titoli allegati alla domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda dovrà essere unita una fotografia recente del candidato, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco, applicata su carta bollata da L. 500 sulla quale il candidato stesso dovrà apporre la propria firma. La firma e la fotografia dovranno essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Art. 5.

In allegato alla domanda i concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) foglio matricolare;

6) titolo di studio (in originale o copia notarile), certificato di abilitazione all'esercizio professionale ed altri titoli che il concorrente ritenga di esibire. Qualora nel titolo di studio non siano indicati i voti riportati nelle singole materie il concorrente dovrà presentare apposito certificato contenente le indicazioni predette.

I documenti di cui ai numeri 1), 2) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo e legalizzati, in quanto necessario.

Gli aspiranti che comprovino, mediante apposito certificato in carta legale, di essere impiegati statali di ruolo, potranno limitarsi a produrre i certificati di cui ai numeri 3), 5) e 6), in tal caso, la firma in calce alla domanda e la fotografia potranno essere autenticate da parte dell'autorità alle cui dipendenze presta servizio il concorrente.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 6.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medica che sarà effettuata presso le sedi che saranno successivamente determinate.

La commissione per detta visita sarà composta da tre ufficiali medici del Corpo sanitario della Marina militare, dei quali almeno uno di grado non inferiore a maggiore.

Art. 8.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto del Ministro per la difesa e sarà composta come segue:

1) un ufficiale ammiraglio o generale medico, presidente;

2) un ufficiale del corpo di Stato maggiore di grado non inferiore a capitano di vascello, membro;

3) un ufficiale superiore di grado non inferiore a tenente colonnello del Corpo sanitario militare marittimo, membro.

E' chiamato a far parte della commissione di cui al precedente comma, con funzioni di segretario, un funzionario della carriera direttiva amministrativa con la qualifica di consigliere.

Art. 9.

Ai fini della formazione della graduatoria sono valutati i titoli compresi nelle seguenti categorie:

a) benemerenze di guerra;

b) qualità militari e professionali;

c) titoli di studio.

La commissione stabilisce il punteggio da assegnare per ciascuno dei titoli rientranti in una delle predette categorie e fissa inoltre il punteggio minimo necessario per ottenere la idoneità.

Art. 10.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

Gli idonei, che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e conseguiranno la nomina a capitano medico di complemento del Corpo sanitario militare marittimo con anzianità assoluta corrispondente alla data del decreto di nomina.

Art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 febbraio 1973

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *aprile* 1973
Registro n. 9 *Difesa - Pers. mil., foglio n.* 249

(7744)

Graduatoria dei vincitori del concorso per l'ammissione alla Accademia di sanità militare interforze (Corpo sanitario della Marina militare - ruolo medici) - anno accademico 1972-73.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 14 marzo 1968, n. 273;

Visto il decreto ministeriale in data 12 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1973, registro n. 3 Difesa pers. mil.; foglio n. 236, relativo alla graduatoria generale di merito dei concorrenti dichiarati idonei al concorso per la ammissione di trentuno allievi dell'Accademia di sanità militare interforze (Corpo sanitario della Marina militare - ruolo medici);

Decreta:

I sottonotati concorrenti sono dichiarati, nell'ordine, vincitori del concorso per l'ammissione all'Accademia di sanità militare interforze (Corpo sanitario della Marina militare - ruolo medici) di cui alle premesse, per gli anni di facoltà di seguito indicati a decorrere dall'11 novembre 1972:

1° *Anno della facoltà di medicina e chirurgia*:

1. Grippa Antonio
2. Lensi Gabriele
3. Ingordo Vito
4. Anzalone Giuseppe
5. Cressatti Gianpiero
6. Basile Francesco
7. Feriani Alberto
8. De Benedetto Gerardo
9. Cesca Vittorio
10. Zanon Sandro

11. Marcucci Alberto
12. Mastronardi Rosario
13. Licci Nicola
14. Volpe Giuseppe
15. Del Ry Marco
16. Maroni Walter
17. Russo Domenico Franco
18. Sabato Fulvio
19. Bellacicca Giovanni
20. Prete Michele
21. Penna Giuseppe
22. Mondello Placido
23. Ascani Giampiero

2° *Anno della facoltà di medicina e chirurgia*:

1. Addimandi Vincenzo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1973

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1973
Registro n. 11 *Difesa, foglio n.* 151

(7743)

MINISTERO DELLE FINANZE

Commissione medica del concorso a dodici posti di operaio in prova nel ruolo degli operai permanenti della guardia di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 22 novembre 1971, n. 30913, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1971, registro n. 63 finanze, foglio n. 157, con il quale è stato indetto un concorso pubblico a dodici posti di operaio in prova nel ruolo degli operai permanenti della guardia di finanza;

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 1972, n. 86148, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1972, registro n. 48 Finanze, foglio n. 263, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice, prevista dall'art. 5 del bando di concorso indetto con il decreto ministeriale 22 dicembre 1971, innanzi citato;

Visto l'art. 9 del bando di concorso che prevede la costituzione di apposita commissione per l'accertamento della idoneità fisica e l'attitudine al mestiere dei candidati che risulteranno idonei nei concorsi di cui all'art. 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417;

Visto l'art. 50, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Decreta:

Art. 1.

La commissione che deve accertare l'idoneità fisica e l'attitudine al mestiere dei candidati nei concorsi, di cui all'art. 9 del bando di concorso citato nelle premesse, è così composta:

Presidente:
Califano dott. Antonio, colonnello medico.

Membri:
Trapani dott. Giovanni, direttore di divisione;
Vetere dott. Giuseppe, colonnello medico;
Viola dott. Pietro, capitano medico.

Segretario:
Bonsignore dott. Giuseppe, direttore di sezione.

Art. 2.

Ai componenti ed al segretario della commissione anzidetta è dovuto il compenso previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417, con esclusione dei funzionari dirigenti.

La spesa relativa, calcolata in via presuntiva in L. 50.000, farà carico al capitolo 1205 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 1972.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1972

Il Ministro: VALSECCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *maggio* 1973
Registro n. 28 *Finanze, foglio n.* 75

(7791)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina nucleare, sessione anno 1971-1972.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 1971 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 1° dicembre 1971, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità, sessione anno 1971-1972, per il personale sanitario ospedaliero;

Visto il proprio decreto in data 15 gennaio 1973 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice del concorso di cui al titolo;

Considerato che il prof. Grilli Adamo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubbblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta

Il prof. Biagini Carissimo n. 1, direttore dell'istituto di radiologia Università di Roma è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina nucleare che si terrà in Roma il giorno 11 aprile 1973 in sostituzione del prof. Grilli Adamo rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 marzo 1973

Il Ministro: GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1973
Registro n. 4, *foglio n.* 75

(7752)

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina nucleare, sessione anno 1971-1972.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 1971, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 1° dicembre 1971, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità, sessione anno 1971-1972, per il personale sanitario ospedaliero;

Visto il proprio decreto in data 15 gennaio 1973 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice del concorso di cui al titolo;

Considerato che il prof. Migliorini Mario ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente dellà commissione predetta per motivi di decadenza dal posto di primario radiologo di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il prof. Marini Arturo n. 267, primario dell'ospedale civile di Sora è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina nucleare che si terrà in Roma il giorno 11 aprile 1973 in sostituzione del prof. Migliorini Mario rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 marzo 1973

Il Ministro: GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1973
Registro n. 4, *foglio n.* 74

(7753)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei, per il compartimento di Cagliari, nel pubblico concorso per esami e per titoli a complessivi cinquecento posti di conduttore in prova.

Nel Bollettino Ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 4 del 28 febbraio 1973 (parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 29 luglio 1970, n. 19310, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei, per il Compartimento di Cagliari, nel pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi cinquecento posti di conduttore in prova, indetto con decreto ministeriale 10 luglio 1969, n. 17724.

(7740)

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei, per il compartimento di Torino, nel pubblico concorso per esami e per titoli a complessivi cinquecento posti di conduttore in prova.

Nel Bollettino Ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 6 del 31 marzo 1973 (parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 13 ottobre 1970, n. 22258, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei, per il Compartimento di Torino, nel pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi cinquecento posti di conduttore in prova, indetto con decreto ministeriale 10 luglio 1969, n. 17724.

(7741)

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei, per il compartimento di Palermo, nel pubblico concorso per esami e per titoli a complessivi cinquecento posti di conduttore in prova.

Nel Bollettino Ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 4 del 28 febbraio 1973 (parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 marzo 1972, n. 1908, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei, per il Compartimento di Palermo, nel pubblico concorso per esami e per titoli, a complessivi cinquecento posti di conduttore in prova, indetto con decreto ministeriale 10 luglio 1969, n. 17724.

(7742)

REGIONE UMBRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto che è stato espletato dalla commissione esaminatrice il concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Perugia al 30 novembre 1967, il cui bando, emanato dal medico provinciale di Perugia con provvedimento n. 6381 del 16 dicembre 1968, modificato con successivo decreto n. 6438 del 17 dicembre 1969, comprende la sola condotta di Collazzone;

Visto che la graduatoria formulata dalla commissione, come risulta dal verbale dei lavori relativi, è stata la seguente:

1. Marchetti Giulia punti 52,03 su 120
2. Flamini Maria . » 47,86 »

Visti gli articoli 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4, che trasferisce alle regioni a statuto ordinario le attribuzioni amministrative dello Stato in materia;

Vista la legge regionale 19 luglio 1972, n. 13;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 177 del 30 gennaio 1973, divenuta esecutiva ai sensi di legge;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate idonee nel concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Perugia al 30 novembre 1967:

1. Marchetti Giulia . . . . punti 52,03 su 120
2. Flamini Maria . . . . » 47,86 »

E' dichiarata vincitrice della condotta di Collazzone, unico posto a concorso, l'ostetrica Marchetti Giulia, residente a Bastia Umbra, via della Rocca, 15.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo del dipartimento regionale per i servizi sociali, della prefettura di Perugia e del comune di Collazzone.

Perugia, addì 14 marzo 1973

CONTI

(7636)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MACERATA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 737/G del 2 maggio 1972 con il quale è stato indetto pubblico concorso per il conferimento dei posti di medici condotti vacanti nella provincia di Macerata;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la designazione all'uopo pervenuta dalla prefettura di Macerata e la terna proposta dall'ordine provinciale dei medici;

Vista altresì la terna di medici condotti proposta dall'ordine provinciale dei medici e le designazioni pervenute dai comuni interessati ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e le relative modifiche contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e nel decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visti gli articoli 33 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso sopraindicato è così costituita:

Presidente:

Civili dott. Luigi, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:

Perri dott. Fernando, vice prefetto della prefettura di Macerata;

Caruso dott. Pasquale, medico provinciale capo del Ministero della sanità;

Menghini prof. Giorgio, primario medico dell'ospedale generale provinciale di Macerata;

Tardella prof. Franco, primario chirurgo dell'ospedale generale di zona di Recanati;

Conforti dott. Ovidio, medico condotto di Montecassiano.

Le funzioni di segretario della commissione saranno espletate dal dott. Capotorto Carlo, funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Le prove di esame del concorso avranno inizio non prima che sia trascorso un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e si terranno presso l'ospedale generale di zona di Recanati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questo ufficio ed in quello della prefettura e dei comuni di Belforte del Chienti, Cessapalombo, Gaglione, Gualdo, Monte S. Giusto, Penna S. Giovanni, Pievetorina, Recanati, Ussita.

Macerata, addì 24 marzo 1973

Il medico provinciale: PUCCI

(7568)

REGIONI

REGIONE ABRUZZO

LEGGE REGIONALE 5 aprile 1973, n. **14**.

Modifica alla legge regionale 14 agosto 1972, n. 13. — Esercizio delle funzioni di controllo nei confronti degli enti locali ed ordinamento del comitato regionale e delle sezioni provinciali di controllo.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 13 *del* 17 *aprile* 1973)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

L'articolo 6 della legge regionale 14 agosto 1972 n. 13 è così modificato:

« Il presidente del comitato e i presidenti delle sezioni provinciali rappresentano gli organi che presiedono, li convocano, ne assicurano la regolare attività, distribuendo il lavoro tra i componenti e sovraintendono agli uffici.

Essi provvedono alla sostituzione con membri supplenti dei componenti effettivi impediti o assenti sulla base di quanto previsto dall'art. 12.

I presidenti, sentiti i rispettivi collegi, trasmettono al Presidente della giunta regionale una relazione quadrimestrale sulla attività svolta, precisando il numero delle pratiche trattate, con l'indicazione dei provvedimenti adottati e segnalando eventualmente le inadeguatezze delle norme vigenti rispetto al nuovo tipo di controllo.

Il Presidente della giunta regionale trasmette detta relazione, con le eventuali osservazioni della Giunta, al Consiglio regionale ».

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 5 aprile 1973

DE CECCO

LEGGE REGIONALE 10 aprile 1973, n. **15**.

Disciplina provvisoria dei servizi relativi a controversie in materia di spedalità e visti di esecutività.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 13 *del* 17 *aprile* 1973)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le controversie fra province, comuni, istituti mutualistici ed assicurativi di diritto pubblico, consorzi provinciali antitubercolari ed istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per il rimborso di spese di spedalità, di soccorso e di assistenza rese obbligatorie da particolari disposizioni di legge e di Statuti, comprese quelle relative al mantenimento degli inabili al lavoro a norma del regio decreto-legge 19 novembre 1889, n. 6535, sono decise in via amministrativa con decreto del Presidente della Regione, su parere conforme della commissione di cui al successivo art. 3.

La decisione del Presidente della Regione è definitiva. Contro di essa è ammesso ricorso soltanto per motivi di legittimità.

Art. 2.

Le istruttorie delle controversie di cui al predetto art. 1, nonchè l'approvazione dei visti di esecutività — comprese le relative istruttorie — sugli elenchi di spedalità di cui agli articoli 35 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2841 e 2 della legge 3 dicembre 1931, n. 1580, vengono demandate agli uffici del medico provinciale delle quattro province d'Abruzzo.

Art. 3.

Presso ciascun ufficio del medico provinciale dell'Aquila, di Pescara, di Teramo e di Chieti, è istituita la commissione di cui all'art. 1 così composta: da un funzionario della carriera direttiva della Regione nominato con decreto del Presidente della Regione, dal medico provinciale e dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro. Le funzioni di segretario di ciascuna commissione vengono svolte da un funzionario della Regione di carriera non inferiore a quella di concetto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 10 aprile 1973

DE CECCO

LEGGE REGIONALE 11 aprile 1973, n. **16**.

Norme sul conferimento di incarichi di consulenza da parte del Consiglio regionale e della Giunta regionale.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 13 *del* 17 *aprile* 1973)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Consiglio regionale e la Giunta regionale possono conferire a persone fisiche, persone giuridiche, enti, istituti ed organizzazioni particolarmente qualificati in relazione ai titoli posseduti o all'attività svolta, l'incarico di consulenza del Consiglio e della Giunta medesima.

La consulenza ha per oggetto problemi di interesse della Regione che richiedano conoscenza ed esperienze eccedenti le normali competenze del personale dipendente dalla Regione stessa, che non possono essere affidati all'istituto previsto dall'art. 15 dello statuto.

Art. 2.

L'incarico di cui all'articolo precedente è conferito, per materie e oggetti determinati, con decreto del Presidente del Consiglio regionale o della Giunta regionale previa deliberazione dell'ufficio di presidenza o della Giunta.

Nel decreto di conferimento sono specificate le modalità di svolgimento dell'incarico, la sua durata e il relativo compenso complessivo lordo, nonchè l'eventuale corresponsione di acconti.

Art. 3.

L'incarico è conferito per iscritto in conformità alle relative deliberazioni.

Art. 4.

Il Presidente del Consiglio informa tempestivamente la Giunta e i presidenti delle competenti commissioni del Consiglio degli incarichi conferiti in base alla presente legge, specificandone lo oggetto e la durata.

Analoga informazione fornisce il Presidente della Giunta al Presidente del Consiglio e delle commissioni permanenti.

Art. 5.

L'onere finanziario derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in lire 50 milioni, grava per lire 30 milioni sul cap. 94 e per lire 20 milioni sul cap. 4 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1973 e sui capitoli corrispondenti dei bilanci per gli esercizi successivi.

Art. 6.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 11 aprile 1973

DE CECCO

LEGGE REGIONALE 17 aprile 1973, n. **17**.

Contributi alle sezioni provinciali dell'Unione italiana ciechi d'Abruzzo.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 13 *del* 17 *aprile* 1973)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' istituito un fondo regionale di L. 40 milioni annuali da erogare a favore delle sezioni provinciali dell'Unione italiana dei ciechi d'Abruzzo operanti nella Regione per contribuire al conseguimento degli scopi previsti dallo statuto speciale dell'Unione italiana dei ciechi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1972, n. 708 e successive modificazioni.

Art. 2.

Il consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi deve presentare entro il 15 settembre di ciascun anno alla Regione il programma che le singole sezioni provinciali intendono svolgere nell'anno successivo ed entro il 30 giugno di ciascun anno il resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente, approvato dalle assemblee dei soci.

Art. 3.

Il contributo viene corrisposto con decreto del Presidente della Giunta regionale al presidente del consiglio regionale dell'Unione italiana dei ciechi o a chi ne fa le veci o a persona dallo stesso delegato, e ripartito tra le quattro sezioni operanti nella Regione in misura proporzionale al numero dei soci.

Art. 4.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in L. 40 milioni per l'anno 1973, si fa fronte mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 1500 del bilancio regionale.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio 1973 è istituito il seguente capitolo « Contributi alle sezioni provinciali d'Abruzzo dell'Unione italiana dei ciechi » con lo stanziamento di L. 40 milioni.

Stanziamenti di pari importo saranno previsti nei corrispondenti capitoli di bilancio degli anni successivi.

Art. 5.

Il programma di cui all'art. 2, per l'anno 1973, deve essere presentato entro il 30 giugno dello stesso anno.

Art. 6.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul « Bollettino Ufficiale » della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 17 aprile 1973

DE CECCO

(7102)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.